

Comunicato stampa

**SPAZIO PORTICI - PERCORSI CREATIVI
DA MAGGIO IN VIA NIZZA RIPARTE
VIDEO ARTE: BODY TALKS #2**

Spazio Portici - Percorsi Creativi, è un progetto ideato da [Fondazione Contrada Torino Onlus](#), realizzato con il sostegno della **Città di Torino** e **Fondazione Compagnia di San Paolo** e la collaborazione di **Torino Creativa**, **Circoscrizione 8** e **Algoritmi**.

Dedicato alla valorizzazione di 12 chilometri di arcate torinesi il percorso visivo itinerante fornisce occasioni di espressione artistica sotto i portici della città, con installazioni, esposizioni, happening. "Uno strumento concreto di rigenerazione urbana di una porzione significativa del tessuto metropolitano che trova nelle differenti vocazioni delle varie parti del sistema portici le modalità più coerenti per svilupparsi - **afferma Germano Tagliasacchi, Direttore della Fondazione Contrada Torino Onlus.**

La video art in via Nizza risponde all'esigenza di incentivare la frequentazione dei portici, cercando connessioni con la vivacità notturna di San Salvario; la poster art in Corso San Martino - **prosegue Tagliasacchi** - si inserisce nelle imminenti trasformazioni urbane della piazza XVIII Dicembre, come possibile incentivo per la riappropriazione di percorsi pedonali sotto utilizzati".

Commentano così le Assessorate alle Politiche giovanili e Rigenerazione urbana, Carlotta Salerno e alle Politiche Culturali, Rosanna Purchia - "La forza di Spazio Portici è quella di coinvolgere diversi linguaggi espressivi, dall'arte, al video, alla musica, e offrire l'opportunità a tutti i fruitori della zona di incontrare in strada ricerche artistiche inedite, coinvolgenti e in molti casi sperimentali. Crediamo che esperienze di questo genere siano un utile strumento di diffusione dell'offerta e al contempo un presidio culturale sul territorio cittadino. Siamo contente - **proseguono** - che Torino sia apripista nella realizzazione di questo happening di video arte, confermandosi all'avanguardia nei confronti di tutti i tipi di espressione artistica."

Questa seconda fase dell'episodio **#5**, sempre curato da **Karin Gavassa** (in rappresentanza delle associazioni Passepartout e Algoritmi) e **Roberto Mastroianni**

(curatore per la Città di Torino della Urban Art e per la Fondazione Contrada di Spazio Portici), prende il nome **Spazio Portici-Video Arte: Body Talks #2**. Le arcate dei portici di via Nizza si trasformano in una *video e sound art gallery*, dando forma a un'operazione di arte pubblica *site specific*, che indaga la dimensione dello spazio urbano in relazione alla corporeità sociale e individuale.

Per realizzare questa esperienza, **prima in Italia**, lungo le arcate di via Nizza sono stati predisposti 9 proiettori ad alta luminosità e 20 diffusori sonori che interagiscono ed integrano immagini e suoni attivi.

Se nella prima sezione **Body Talks#1 (dicembre 2022 - aprile 2023)**, la mostra esplorava la relazione tra corpi, identità, tecnologia e spazio, concentrandosi su alcune opere emblematiche di artisti di *video e sound art* contemporanei e storicizzati (Abramovic, Atlas, Acconci, l'Antologia Fluxus, Elahi), nella seconda, **Body Talks#2 (maggio - giugno 2023)**, confluiscono i risultati delle ricerche più attuali sull'immagine e il suono tra NFT, Metaverso e intelligenza artificiale che integrano una sperimentazione e continua dialettica sulla corporeità in dissolvenza, avatar e pratiche artistiche "tradizionali". Anche in questa seconda fase, la vita quotidiana dei passanti si trasforma in un'esperienza estetica e sensoriale che consente loro di riappropriarsi di un luogo di transito.

"La galleria video si presenta come un remix di contenuti e linguaggi che animano le ricerche artistiche più attuali e innovative, tra musica e arte visive, intelligenza artificiale e il suo rapporto con il fare artistico nel suo evolversi verso nuovi territori di ricerca e multidisciplinarietà" - **commentano Karin Gavassa Roberto Mastroianni, curatori di Body Talks.**

L'esposizione museale a cielo aperto prende il via con un *soundscape site specific*, **Identity** (2019), realizzato dal duo artistico **PROJECT-TO (Riccardo Mazza e Laura Pol)**. L'opera pone al centro della propria riflessione la complessità dell'identità e della percezione dell'essere umano attraverso la sintesi delle sue componenti: le caratteristiche identitarie sono prima raccolte nelle loro proprietà visive e sonore, attraverso sessioni *site specific* di fotografia, video e registrazioni sonore di persone. I dati raccolti sono poi analizzati e trasformati in componenti digitali, il cui esito è la creazione di una nuova forma sintetica, generata dagli algoritmi del codice e del *processing* dei dati audio e video in tempo reale.

Body Talks#2 prosegue con l'opera di **Soliman Lopez, Introns** (2022): una riflessione su come rappresentare la presenza umana e naturale in spazi virtuali e nel

Metaverso. Grazie all'analisi di una serie di caratteri del DNA (un test della saliva e l'utilizzo del siero del DNA), l'artista crea un bioritratto unico, che certifica il proprio DNA attraverso un NFT.

Con **Whirling dance** (2014) i tradizionali linguaggi della video arte, vengono utilizzati da **Hilario Isola** ed **Enrico Ascoli** per porre l'essere umano al centro di relazioni e macro e micro strutture, dando vita a un sistema simile a una cassa armonica la cui rotazione, secondo le recenti teorie della fisica, lo avvicina all'Universo. In **Beyond Clouds** (2021) il duo composto da **Davide Bonatti** e **Margherita Berardinelli, Opiemme**, esplora il territorio di confine tra poesia e immagine, dove la parola è libera di trasformarsi in segno grafico arricchendosi di nuovi significati: immagini da leggere, parole da guardare.

Il riferimento al grafema e al segno visivo introduce all'incontro con l'opera di **Daniele Galliano, The man who managed to get pussy off his mind** (2012), in cui il processo di animazione classico si concentra sull'uomo. Un disegno animato in dieci quadri/inquadrature e millequattrocento disegni, una foto unica, che dà vita a un film in dialogo con lo spazio pubblico: un luogo dell'abitare ma anche del pensare e sognare. Con **Ethereal Elegance: An AI Odyssey** (2023) di **Stefano Maccarelli** si indaga l'odierna relazione tra uomo e intelligenza artificiale. In questa opera, infatti, l'IA è parte integrante dell'installazione audio-video, generando un ibrido tra creatività umana e suggerimenti dettati dal dispositivo tecnologico.

Anche in questa seconda parte di Body Talks torna il collettivo **Sintetica** che lavora su progetti *site specific* integrando il mondo digitale a quello reale, grazie all'utilizzo delle arti visive e performative contemporanee.

Le nuove possibilità aperte dal digitale sono anche al centro del progetto collettivo realizzato dagli artisti **Enea Le Fons, Federica Girola, Marco Modena** (*Syntography @ The Dome - UXRZONE*), di cui viene presentata una visita virtuale in cui il pubblico diventa avatar alla scoperta di una mostra interattiva fruibile totalmente nel Metaverso.

CONTATTI | Fondazione Contrada Torino ONLUS | Tel. 011 011 31115 | 3296811720 | www.contradatorino.org

UFFICIO STAMPA | Cristina Marella Palmieri | E-mail: press@contradatorino.org | M. 3291287677

Chi è: [Fondazione Contrada Torino Onlus](http://www.fondazionecontradatorino.org):

Fondazione Contrada Torino è una onlus costituita nel 2008 per iniziativa della Città di Torino, dell'Università degli Studi e della Compagnia di San Paolo. Si configura come un ente operativo che nasce per avviare, sostenere e valorizzare la cura dello spazio pubblico, per attivare risorse, stimolare interessi pubblici e privati verso azioni condivise e coordinate.